



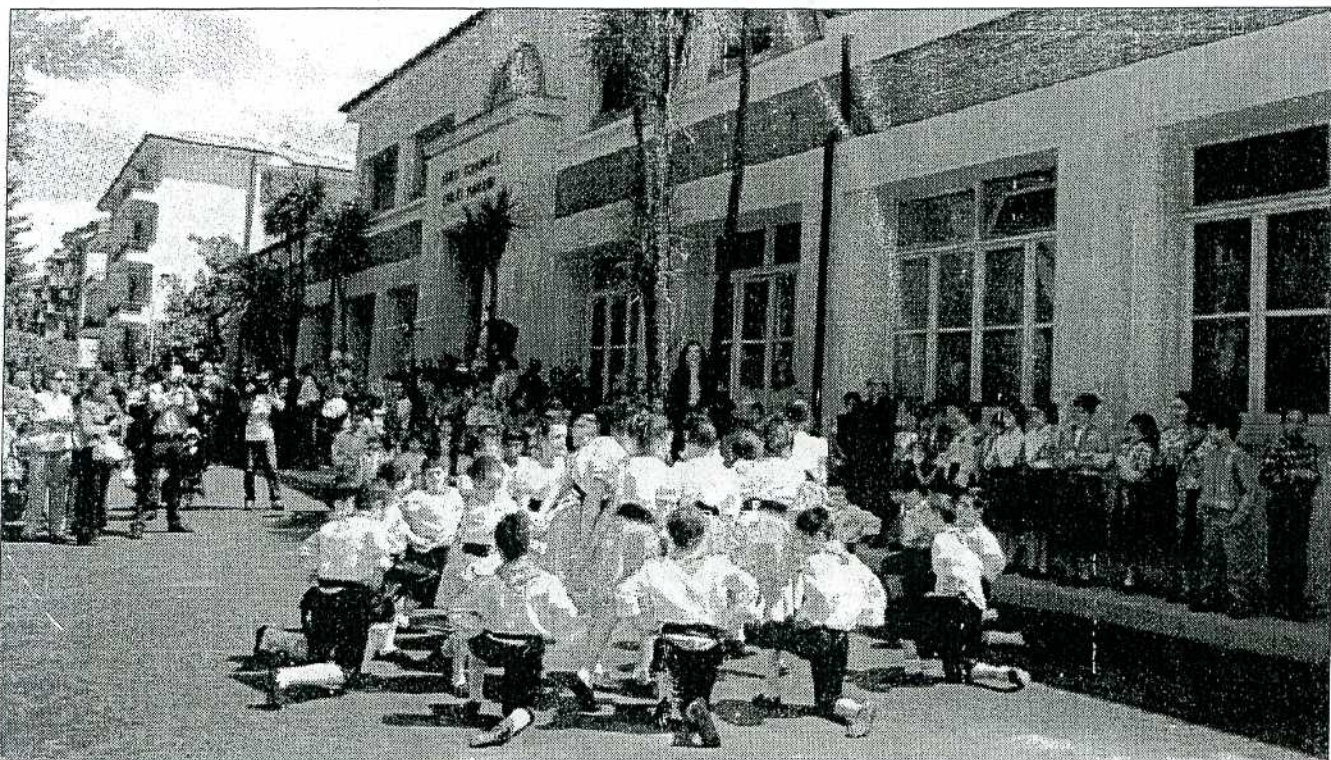
INFORMAZIONE E STAMPA S.R.L.

TEL. 065.836.722 FAX 065.84.859

CORRIERE NAZIONALE - 1 AGO 2007

SUPPLEMENTO A CORRIERE DELL'UMBRIA, CORRIERE DI
VITERBO, CORRIERE DI AREZZO, CORRIERE DI MAREMMA,
CORRIERE DI RIETI E SABINA, CORRIERE DI SIENA.

Il festival che apre giovedì riporta alla vita per 7 giorni il paese spopolato dal 1915



Il teatro risuscita Gioia vecchio

ROMA - Un piccolo paese nel Parco Nazionale d'Abruzzo, in cima al Passo del Diavolo, che porta a Pescasseroli, praticamente disabitato dal terremoto del 1915, che ad agosto, da sette anni, si ripopola, apre un ristorante, vengono riaperte case chiuse da anni: «merito del teatro e della musica, degli artisti che danno vita al Festival di Gioia vecchio, che attira sempre più gente. Il recital di Proietti venerdì ha già esaurito tutti i posti in preven-

dità», spiega Dacia Maraini, che della manifestazione è animatrice e direttrice artistica. Il festival, che si apre giovedì e chiuderà l'11 agosto, è stato presentato ieri a Roma. «Per l'inaugurazione abbiamo un incontro tra parole e canzoni - annuncia la Maraini - tra il raccontare e cantare di Lucio Dalla e il recitare di Piera Degli Esposti, che intrecceranno le loro arti in Parole cantate» e quindi sottolinea i lavori legati alla storia e nati dalle due

scuole di drammaturgia da lei dirette, una di Calenzano e una di Gioia dei Marsi: «il primo su Marie Curie e le sue disavventure di donna perseguitata, dopo la morte del marito, come fedifraga e adultera; gli altri due su un prete che, nel fuggi fuggi generale, cominciò subito la riorganizzazione del paese dopo il terremoto, e su una donna ebrea polacca chiusa in un campo di concentramento in Abruzzo, da cui riuscì a scappare».

Ufficio Stampa - Giovanna Nicolai e Angela Alfonsi

